

Edoardo Raspelli scaricato dal Gruppo GEDI: «Con solo 4 righe hanno chiuso 40 anni di collaborazione»

scritto da Enzo Radunanza | 05/01/2024



A fine febbraio gli articoli di Edoardo Raspelli non usciranno più sul portale ilgusto.it e sui 13 quotidiani che erano collegati

Nel consueto esame della posta di redazione c'è stata un'e-mail che ha attirato la nostra attenzione e che abbiamo letto con rammarico: **Edoardo Raspelli** annunciava la chiusura - dopo circa quarant'anni - del suo rapporto professionale con il Gruppo GEDI, editore di importanti prodotti editoriali tra i quali [Il Gusto](#) e [La Stampa](#).

Edoardo Raspelli, tra i fondatori della critica gastronomica italiana

L'attività di **critica gastronomica che Raspelli** ha svolto per le testate del Gruppo era iniziata nel 1985 e dal 1996 era stata estesa anche agli alberghi sotto la direzione di **Gaetano Scardocchia**, basandosi sulla grande competenza del giornalista che - in Italia - è stato tra i primi a recensire i **ristoranti in anonimato** e a **dare giudizi anche negativi** con la storica faccia nera con la bocca

all'ingiù. Era il **1975** e **Edoardo Raspelli**, giornalista di cronaca nera per il "*Corriere d'Informazione*", ricevette dal direttore **Cesare Lanza** il compito di gestire la nuova rubrica dal titolo «**Guida esclusiva al servizio dei lettori**». Il resto è storia...

La riservatezza, ovviamente, è venuta meno con la **notorietà televisiva** (è stato l'inventore e conduttore per molti anni della trasmissione Melaverde) ma resta il fatto che le **conoscenze tecniche e la qualità autoriale** di Raspelli sono indiscutibili ancora oggi. Leggere le sue recensioni è sempre piacevole e si impara sempre qualcosa; c'è, infatti, quella "buona scrittura" fatta di talento, studio, esperienza e capacità di intrattenere.

Anche l'avventura televisiva si era conclusa improvvisamente in quanto Raspelli non aveva aderito ad un suo ridimensionamento nell'ambito del programma e aveva preferito abbandonare.

«Quattro righe con una firma illeggibile ma con un marchio ben evidente (GNN GEDI NEWS NETWORK) e chiare parole per annunciare la fine di una collaborazione pluridecennale: a fine febbraio gli articoli di Edoardo Raspelli non usciranno più sul portale ilgusto.it e sui 13 quotidiani che erano collegati (almeno fino a questo momento). Dopo la dismissione di Espresso, di Focus, dei quotidiani veneti, un altro passo nella ristrutturazione del Gruppo di Torino».

Così si legge nel comunicato stampa inviato da Raspelli il quale aggiunge anche alcune sue considerazioni dalle quali traspare un comprensibile rammarico.

«Sono stati anni bellissimi dove ho scritto con la più totale libertà ed ho avuto anche grandi soddisfazioni - commenta Raspelli- La prima quando Alain Elkann mi fece una lunga intervista e mi dedicò una pagina intera da La Stampa; un'altra soddisfazione quando Ferruccio De Bortoli, per due mandati direttore del Corriere della Sera, mi confidò che in entrambi i suoi quinquenni in via Solferino chiese due volte a Cesare Romiti di potermi riportare al Corriere della Sera. Per due volte Cesare Romiti gli diede la stessa risposta: che non si poteva portare via dalla Stampa il suo giornalista più letto».

Dove vedremo e leggeremo Raspelli

Al momento non si sa se l'interruzione del rapporto sia dovuto a ragioni economiche oppure al cambiamento della linea editoriale ma chi segue Edoardo Raspelli potrà continuare a leggere le sue recensioni dei ristoranti sul suo **mensile digitale gratuito** [Raspelli Magazine](#) e nel suo cameo della domenica mattina su RAI 3 nella trasmissione "O anche no" condotta da Paola Severini Melograni.